

QUADERNO *quattro*

FRANCA VALENTI



QUADERNI DELLA DORETTI PER L'ARTE

10 poesie scritte e tradotte da
Franca Valenti

Rivedute da
Benedetto F. Pino

10 poésies écrites et traduites par
Franca Valenti

Revue par
Benedetto F. Pino

Curatore editoriale
Vito Sutto

Logo di copertina
arch. Giampiero Bertolini

Franca Valenti coltiva l'arte dello scrivere e della pittura che si intersecano e si completano reciprocamente.

In questo quaderno ci dà un saggio della duplice espressione: poetica e figurativa.

Dai dipinti percepiamo un lieve velo, quasi un pulviscolo cilestrino che non frena la vista, ma la porta lontano, oltre l'orizzonte.

Si rimane inebriati.

Tutto è chiaro, tenue, delicato. Franca Valenti conosce bene l'arte del dipingere: sa stemperare le tinte fino ai cambiamenti più raffinati, e noi ci sentiamo avviluppati da qualcosa che è oltre la materia.

Questa pittura intimistica mira non tanto a colpire l'occhio, ma tramite l'occhio giungere al cuore, al sentimento.

Anche le sue liriche, attraverso l'essenzialità dell'espressione, parlano all'animo: è, la sua, una poesia di sentimenti e di umori sorgivi, espressa con un linguaggio e un immaginario di immediata comunicativa, ma di profonda tensione emotiva.

L'autrice ci propone in questa silloge di dieci poesie, riscritte anche in francese, la mappa del suo sentire e del suo cammino.

Usa la lingua francese, estremamente musicale, per offrirci personaggi, cieli, stagioni dei suoi viaggi, esprimendone la scoperta attraverso una parola che si fa creazione, mentre il soggetto è ricondotto al gioco linguistico che lo crea e lo distrugge per compiere un viaggio nelle profondità del mondo interiore.

Il leit-motiv è il viaggio.

È l'andare sotto cieli diversi alla ricerca di solidarietà e di amore, valori che rendono il vivere più lieve. Ella va nei luoghi più disparati, da Dakar alle Seychelles "l'isola dei nostri sogni", da Parigi "l'anima di Parigi / è nel fruscio / della pioggia" a Kotor "enigmatica città" del Montenegro.

In questo andare, Franca Valenti cerca la figura amata, "...l'homme qui m'aime / ... / "celui qui ne m'aime pas". Il maestro ideale sembra essere Jacques Prévert, e con lui si risente l'eco di una lunga esperienza poetica.

E io vorrei aggiungere con Paul Géraudy ("Toi et moi") "Si tu m'aimais, et si je t'aimais, / comme je t'aimerais!"

In lei c'è un grande bisogno di dimenticare "ti dimenticherò / nel mare di Dakar" e di ricordare "no, non ti dimenticherò / nelle pieghe / dell'Africa nera", di sentirsi in armonia con il creato "vento, vento / cantami / la melodia / del sole /" e di toccare con mano il senso più profondo della vita "Ora / sarai / in fondo / al giardino / in pieno sole / contro il muro / vicino ai gladioli".

Poi la sua voglia di viaggiare si placa, il suo mondo di sensazioni si concentra sul giardino di casa sul "piccolo fiore bianco", e su Odea, la "piccola gatta grigia", affetti perduti, ma sempre vivi nel suo cuore e nella sua mente.

Nelly Del Forno Todisco

A questo uomo che passa

A questo uomo che passa
a questa via che scorre
al viso che arrossisce
alle dita che si muovono
sono le mie spighe

Pour cet homme qui passe

*Mes épis sont
pour cet homme qui passe
cette rue qui se déroule
un visage qui rougit
pour des doigts qui bougent*



Al viso che arrossisce

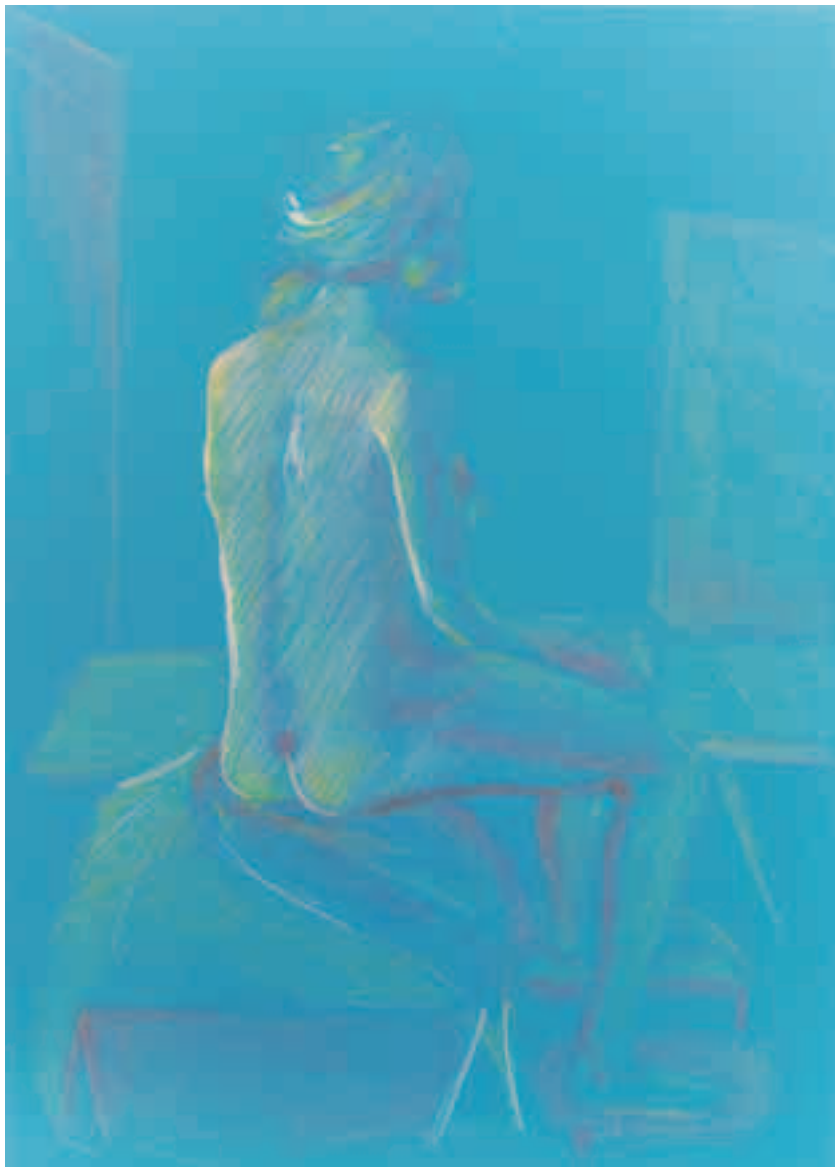
50x70, Tecnica mista

Questa aria che cade

Quest'aria che cade
che cade che cade
nel nudo
e nell'azzurro
in estate
e in inverno
tra le vie
che si amano
e si odiano
e che vanno che vanno

Cet air qui tombe

*Cet air qui tombe
tombe tombe
sur le sol nu
et dans l'azur
en été
et en hiver
parmi des rues
qui s'aiment
et se haïssent
et qui vont vont*



Nel nudo e nell'azzurro

50x70, Tecnica mista

Ti amo

Ti amo
perché tu
non mi ami
e il tuo svanire
ogni anno
ogni mese
ogni giorno
è scritto negli alberi
di fronte
a me
e il sole
che tocca
le loro foglie
è il mio amore
e l'ombra
più nera
è il tuo amore
e l'unione
è l'anima
mia
e tua.

Je t'aime

Je t'aime
parce que toi
tu ne m'aimes pas.
Tu t'estompes
et c'est cela qui
tous les ans
tous les mois
tous les jours
est écrit sur les arbres
en face de moi
et le soleil
qui touche
leurs feuilles
c'est mon amour
et l'ombre
la plus noire
c'est ton amour
et notre union
c'est mon
âme
avec la tienne.



È scritto negli alberi di fronte a me

43x29, Acquerello

L'isola dei nostri sogni

Seychelles, gennaio 2001

L'isola dei nostri sogni
è stata creata
questa notte
da un dio bizzarro.

Dimmi
dei tuoi amori
dell'acqua
vestita d'argento,
cantami
una canzone
sconosciuta.

Un fruscio strano
ci abbraccia
un po' malizioso
e il rosso
degli alberi
si mescola
alla tua calma
sorridente.

Acqua blu
e azzurra
dimmi
le storie
delle persone
più diverse;
vento, vento
cantami
la melodia
del sole.



L'isola dei nostri sogni

61x46, *Tempera*

L'île de nos rêves

Seychelles, janvier 2001

*Cette nuit
un dieu bizarre
a créé
l'île de nos rêves.*

*Parle-moi
de tes amours
de l'eau
vêtue d'argent,
chante-moi
une chanson
inconnue.*

*Un étrange chuchotement
quelque peu futé
nous étreint
et le rouge
des arbres
se mêle
à ton calme souriant.*

*Eau bleue
et azurée
raconte-moi
les histoires
des personnes
les plus variées;
vent, vent
chante-moi
la mélodie
du soleil.*



Dell'acqua vestita d'argento

48x34, Acquerello

Stato d'animo

Parigi, 27 aprile 2002

Un'aria indiscreta
per una città determinata
immagine e immaginario
dei tempi
che ritornano
e grandi ombre
sfilano
sul viso vellutato
dei miei amici.
L'anima di Parigi
è nel fruscio
della pioggia,
delle parole, delle canzoni,
nel fascino
di un malessere incredibile
che ci abbraccia
e sarà con noi
questa sera di seta
nel dipinto
del cielo.



Immagine e immaginario

45x61, Acquerello

État d'âme

Paris, 27 avril 2002

*Un air indiscret
pour une ville déterminée
image et imaginaire
des temps
qui reviennent
et de grandes ombres
défilent
sur le visage velouté
de mes amis.
L'âme de Paris
est dans le bruissement
de la pluie.
des paroles, des chansons,
dans le charme
d'un incroyable malaise
qui nous étreint
et qui sera avec nous
en ce soir de soie
sur la toile
du ciel.*



L'anima di Parigi

45x61, *Tempera*

Il mio giardino

Bolzano, luglio 2003

Nel mio giardino
oggi
è morto
un piccolo fiore bianco
ma le primule
sono ancora
più rosse.
Piango
l'aria
che non mi abbraccia più
la pioggia
che scorre
sulla terra sospirante,
sul tuo viso selvaggio
sui tuoi occhi
disperati,
anelanti.



Nel mio giardino

36x50, Tecnica mista

Mon jardin

Bolzano, juillet 2003

*Dans mon jardin
une petite fleur blanche
est morte
aujourd'hui
mais les primevères
sont encore
plus rouges.*

*Je pleure
l'étreinte disparue
de l'air
la pluie
qui ruisselle
sur la terre qui soupire,
sur ton visage farouche
sur tes yeux
désespérés,
désireux.*



Ma le primule sono ancora più rosse

76x56, *Tempera*

Odea

Bolzano, agosto 2003

L'hanno cercata
dappertutto
per quattro giorni
l'hanno chiamata:
la piccola Odea
è scomparsa.
L'ultima volta
non riusciva
a respirare bene,
l'hanno accarezzata
dolcemente.
Solo oggi è apparsa,
sotto l'antico tavolo
del granaio,
fredda.
Aveva
cinque anni
aveva salvato
la nonna
dalla sua lunga malattia,
nessuno
l'ha aiutata
a salvarsi.

Ora
sarai
in fondo
al giardino
in pieno sole
contro il muro
vicino ai gladioli,
piccola gatta grigia.

Odea

Bolzano, août 2003

*On l'a cherchée
partout
quatre jours durant
on l'a appelée:
la petite Odea
a disparu.
Dernièrement
elle n'arrivait pas
à bien respirer,
on l'a caressée
avec douceur.
C'est aujourd'hui seulement
qu'elle est apparue,
transie,
sous la vieille table
du grenier.
Elle avait
cinq ans
elle avait sauvé
la grand-mère,
longtemps malade.
Personne ne l'a aidée
à se sauver elle-même.*

*Tu seras
maintenant
au fond du jardin
en plein soleil
contre le mur
près des glaïeuls,
petite chatte grise.*



Odea

48x33, *Tecnica mista*

Alla ricerca

Alla ricerca
dell'uomo che mi ama
alla ricerca
di colui che non mi ama
ma tutti e due
sono qui nei miei occhi
nella mia voce
sul mio viso
e me e te
e me e lui

À la recherche

*À la recherche
de l'homme qui m'aime
à la recherche
de celui qui ne m'aime pas
mais tous deux
sont là dans mes yeux
dans ma voix
sur mon visage
et c'est moi et toi
et c'est moi et lui*

Il mare di Dakar

Ti dimenticherò
nel mare di Dakar,
no, non ti dimenticherò
nelle pieghe
dell'Africa nera
nera come la tua anina
nelle stelle
dell'Africa bianca
bianca come le tue mani
nel ritmo
del tam-tam
vicino a me
vicino a te
dolcemente cullata
da questo inverno dorato:
le tue mani nella sabbia
ferite da un sole
troppo rosso
in questa notte
troppo chiara troppo nera.

La mer à Dakar

*Je t'oublierai
dans la mer de Dakar,
non, je ne t'oublierai pas
dans les plis
de l'Afrique noire
noire comme ton âme
dans les étoiles
de l'Afrique blanche
blanche comme tes mains
au rythme
du tam-tann
près de moi
près de toi
avec douceur bercée
par cet hiver doré;
tes mains dans le sable
blessées par un soleil
trop rouge
dans cette nuit
trop claire trop noire.*

Kotor (Montenegro)*Kotor, agosto 2003*

Enigmatica città
cupa
pietre nere,
montagne a picco
sul mare,
prima la dolcezza
dopo la forza,
lo sconosciuto
un'aria particolare
abitanti curiosi
terra di regine
terra dolorosa
dove la povertà
è la fortuna
dove il colore
del mare
è troppo blu elettrico
alberi di oleandri
regali
caffè eleganti
bambini
con la mano tesa
Cattedrale
a pagamento
oro nelle vetrine
aria cattiva
gente mal vestita
capelli senza pettine
ma sei tu,
affascinante Kotor.

Kotor (Montenegro)*Kotor, août 2003*

*Ville énigmatique
sombre
pierres noires,
falaises,
d'abord la douceur,
ensuite la force,
l'inconnu
un air particulier
habitants curieux
terre de reines
terre douloureuse
où la richesse
c'est la pauvreté
où la couleur
de la mer
est d'un bleu trop électrique
lauriers-roses
royaux
cafés élégants
gamins
qui tendent la main
Cathédrale
payante
de l'or dans les vitrines
air méchant
gens mal habillés
cheveux décoiffés
mais c'est toi,
Kotor, pleine de charme.*

Curriculum

Franca Valenti è nata a Bolzano ed ivi risiede. Viaggia spesso con alcune Associazioni Culturali soprattutto in Oriente (Cina, Mongolia, Giappone), traendo così molti e significativi spunti per i suoi scritti e per le sue composizioni pittoriche.

Trascorre l'estate nei pressi di Parma dove, nella storica residenza di famiglia, promuove ricevimenti. Come poetessa vanta ben tredici primi premi, come narratrice un primo premio e come pittrice un primo premio per l'acquerello.

Ha pubblicato alcuni libri e sue opere sono state inserite in diversi volumi antologici.

■ QUADERNO *uno*
GIAMPIERO BERTOLINI

■ QUADERNO *due*
GRAZIELLA BLASUTIG

■ QUADERNO *tre*
GISELDA CECCONI

■ QUADERNO *quattro*
FRANCA VALENTI



QUADERNI DELLA DORETTI PER L'ARTE